



## LEGGIAMO...

Passa nelle mani del consorzio Inrete la gestione dell'accoglienza. Cinquantun Comuni si faranno carico di 451 migranti.

Per la prima volta in Canavese (e, al momento, è tra le prime esperienze del genere in Piemonte) a bandire la gara europea per l'accoglienza di 451 posti di accoglienza straordinaria è un consorzio socio-assistenziale. La gara vale 8 milioni 930mila euro per 18 mesi, con inizio dal primo giugno.

Ellade Peller è la presidente del consorzio socio assistenziale Inrete: *"La discussione con i Comuni è stata assolutamente costruttiva - spiega - e ha portato innanzi tutto a un accordo con la prefettura di Torino per avere un numero di richiedenti asilo congruo rispetto al territorio e con situazioni condivise"*. In seno al consorzio, è stato istituito poi un tavolo tematico specifico, con la partecipazione di 12 Comuni grandi e piccoli (Ivrea, Quagliuzzo, Lessolo, Cascinette, Caravino, Albiano, Bollengo, Agliè, Alice, Traversella, Montalto Dora e Carema)...

Ma i cittadini sono stati coinvolti in questa iniziativa? Tutto questo parlare di coinvolgimento, dove finisce? Perché non sentirli invece di cercare case per accogliere i profughi economici? E magari destinare queste risorse ai cittadini bisognosi? Il 35,4% degli oltre ottomila comuni italiani ha sottoscritto il patto dell'Anci circa l'accoglienza di profughi e migranti secondo i criteri del modello Sprar, tre migranti ogni mille abitanti.

Arrivano prevalentemente migranti economici, che per l'Italia stanno creando un problema di emergenza umanitaria con la saturazione in prospettiva dell'accoglienza. (raccolto da edo)



*"Laudato si',  
mi Signore,  
per sor'acqua,  
la quale  
è multo utile  
et humile  
et pretiosa  
et casta"*

*(San Francesco d'Assisi)*